

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1374, di conversione con modificazioni, del decreto-legge n. 83 del 2002: Sicurezza personale e funzionalità uffici dell'Amministrazione dell'interno (approvato dal Senato) (2828).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.1.

GRAZIELLA MASCIA rileva che il suo emendamento 2.8 tende a valorizzare il ruolo dei questori relativamente all'adozione di misure di tutela delle persone a rischio.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 2.8.

RICCARDO MARONE dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 2.8, del quale richiama le finalità.

GIANNICOLA SINISI ritiene condivisibili le finalità dell'emendamento Mascia 2.8, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che l'emendamento Mascia 2.8, ove approvato, renderebbe più difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal provvedimento d'urgenza.

VALTER BIELLI rileva che l'emendamento Mascia 2.8 è volto a riconoscere ai questori le necessarie funzioni di coordinamento delle attività di tutela dei soggetti a rischio.

GRAZIELLA MASCIA, giudicate non condivisibili le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, richiama le finalità del suo emendamento 2.8.

GIANNICOLA SINISI, nel dissentire dalle considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Mascia 2.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.8.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 2.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.2.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 2.3 e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO lamenta l'assoluta indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione, la quale ha assunto un atteggiamento costruttivo e propositivo; dichiara quindi voto favorevole sull'emendamento Sinisi 2.3.

RICCARDO MARONE invita il rappresentante del Governo a chiarire le ragioni dell'orientamento contrario espresso sull'emendamento Sinisi 2.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.3.

GRAZIELLA MASCIA invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti in merito al riferimento a due esperti inserito nel comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge.

GIANNICOLA SINISI, giudicata irragionevole e contraddittoria la norma di cui al comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge, dichiara voto favorevole sull'emendamento Mascia 2.9.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che gli esperti di cui all'articolo 2, comma 5, del provvedimento d'urgenza, scelti fra persone dotate di particolari competenze tecnico-scientifiche, saranno impiegati con contratti di lavoro a tempo determinato.

RICCARDO MARONE ritiene che i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo confermino l'opportunità di approvare l'emendamento Mascia 2.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.9.

GIANNICOLA SINISI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Marone, illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.4.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 2.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.5.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 2.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.6.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

MARCO BOATO stigmatizza l'incongruo modo di legiferare del Governo e della maggioranza, atteso che con l'articolo 2, comma 9, del provvedimento d'ur-

genza si interviene con norme di rango primario su una materia la cui disciplina è stata demandata alla sfera regolamentare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 2.7.

GIANNICOLA SINISI invita l'Assemblea a valutare le questioni poste con l'emendamento Enzo Bianco 3.1, di cui è cofirmatario.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che la configurazione della commissione centrale consultiva, di cui all'articolo 3 del decreto-legge, è identica a quella attualmente prevista; giudica inoltre non corrispondente al vero la presunta disattenzione del Governo nei confronti dei testimoni giudiziari.

GIANNICOLA SINISI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame non affronti la questione della protezione dei cittadini, che denunciano violenze o abusi, da eventuali ritorsioni.

FILIPPO ASCIERTO, nel contestare le considerazioni svolte dal deputato Sinisi, dichiara di non comprendere le finalità dell'emendamento Enzo Bianco 3.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Enzo Bianco 3.1.

RICCARDO MARONE auspica l'approvazione degli emendamenti Leoni 4.1 e 5.2, di cui è cofirmatario.

GRAZIELLA MASCIA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Leoni 4.1.

FILIPPO ASCIERTO rileva l'opportunità che, in sede di attuazione della normativa in esame, la comunicazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge sia inviata a

tutte le autorità che partecipano al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che la normativa in esame rientra nell'ambito della complessiva disciplina di cui alla legge n. 121 del 1981 ed è volta a definire opportune forme di coordinamento tra le autorità competenti in materia di tutela delle persone a rischio.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 4.1.

RICCARDO MARONE ritiene sia intendimento del Governo modificare la legge n. 121 del 1981.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 5.2.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 5.1 e ne raccomanda l'approvazione.

VALTER BIELLI, sottolinea la rilevanza dell'emendamento Sinisi 5.1, lamenta l'atteggiamento pregiudizialmente polemico della maggioranza, che preclude, di fatto, lo svolgimento di un costruttivo confronto sulle delicate questioni oggetto della normativa in esame.

ANTONIO SODA, nell'auspicare che le questioni poste dall'opposizione siano oggetto di riflessione da parte del Governo, lamenta il fatto che il provvedimento d'urgenza in esame nell'individuare le categorie di soggetti alle quali assicurare forme di tutela particolarmente qualificate non ha ricompreso altri cittadini meritevoli di specifica protezione.

MARCO BOATO, nel condividere le finalità dell'emendamento Sinisi 5.1, ri-

tiene inaccettabile, sul piano giuridico, il disposto normativo dell'articolo 5 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 5.1.

RICCARDO MARONE giudica paradossali ed inaccettabili le finalità e la formulazione dell'articolo 5-bis del provvedimento d'urgenza, introdotto dal Senato.

FILIPPO ASCIERTO richiama le finalità dell'articolo 5-bis del decreto-legge, volto, tra l'altro, a conseguire risparmi di spesa e ad accrescere l'efficienza dei servizi prestati.

VALTER BIELLI dichiara di non condividere la *ratio* dell'articolo 5-bis del decreto-legge, introdotto dal Senato, che prevede un trattamento privilegiato in favore delle alte personalità che rivestono incarichi istituzionali di governo.

GIANNICOLA SINISI, paventate le deleterie conseguenze derivanti dall'eventuale attribuzione della qualifica di agente di pubblica sicurezza a soggetti la cui attività è condurre i veicoli in uso ad alte personalità che rivestono incarichi istituzionali, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5-bis.1, identico all'emendamento Leoni 5-bis.6.

MARIO LETTIERI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Sinisi relativamente ai rischi connessi all'attuazione dell'articolo 5-bis del decreto-legge, introdotto dal Senato, auspica l'approvazione degli identici emendamenti Sinisi 5-bis.1 e Leoni 5-bis.6, interamente soppressivi del richiamato articolo.

MARCO BOATO, giudicate offensive e vergognose le norme recate dall'articolo 5-bis del provvedimento d'urgenza, ne auspica la soppressione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Sinisi 5-bis.1 e Leoni 5-bis.6.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.3.

RICCARDO MARONE esprime un giudizio fortemente critico sul contenuto normativo dell'articolo 5-bis del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 5-bis.3 e Boato 5-bis.4.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 5-bis.5.

VINCENZO SINISCALCHI sottolinea che l'emendamento Sinisi 5-bis.5 recepisce osservazioni formulate nel parere espresso dal Comitato per la legislazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Sinisi 5-bis.5.

CIRO FALANGA dichiara che sull'emendamento Sinisi 5-bis.5, in difformità dall'orientamento della maggioranza, esprimerà un voto favorevole.

PIERO RUZZANTE invita il rappresentante del Governo a fornire chiarimenti relativamente alle osservazioni svolte dai deputati intervenuti sull'articolo 5-bis del decreto-legge, che reca disposizioni a suo giudizio illogiche.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Sinisi 5-bis.5.

CARLO LEONI ritiene che l'articolo 5-bis del decreto-legge, introdotto dal Senato, presenti profili di contraddittorietà con altre disposizioni del provvedimento d'urgenza.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che l'articolo 5-bis del decreto-legge, volto a

garantire una più efficace tutela dell'incolumità personale dei titolari di cariche istituzionali di governo, non darà adito ad abusi.

RICCARDO MARONE giudica assolutamente insoddisfacenti i chiarimenti forniti dal rappresentante del Governo.

GIANNICOLA SINISI ritiene sbagliato consentire che, in virtù di una norma formulata in modo eccessivamente generico, la tutela dell'incolumità personale sia considerata un privilegio da riservare soltanto ad alcune categorie di cittadini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

CARLO LEONI giudica ipocrita il modo in cui il Governo adotta provvedimenti con forza di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 5-bis.5.

MARCO BOATO richiama le ragioni che lo inducono a proporre, con il suo emendamento 6.1, la soppressione dell'articolo 6 del decreto-legge, che ritiene sostanzialmente privo di contenuto normativo.

RICCARDO MARONE giudica ultronee le disposizioni recate dall'articolo 6 del provvedimento d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 6.1.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 6.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 6.2.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 7.1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 7.1.

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo emendamento 7.2.

RICCARDO MARONE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Sinisi 7.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 7.2.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 7.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 7.3.

GRAZIELLA MASCIA, richiamate le finalità del suo emendamento 8.1, insiste per la sua votazione, sebbene il rappresentante del Governo l'abbia invitata a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura che i fondi comunitari destinati al programma denominato « Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno » sono attualmente utilizzati dalle regioni: anche nel disegno di legge finanziaria per il 2003 se ne prevederà l'ulteriore impiego per il finanziamento di campagne di educazione alla legalità che richiedono la collaborazione delle associazioni di volontariato e degli enti locali.

RICCARDO MARONE dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mascia 8.1.

PIERO RUZZANTE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Mascia 8.1, sottolinea che le disposizioni

recate dal provvedimento d'urgenza sono prive di adeguata copertura degli oneri finanziari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 8.1.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, non accetta l'ordine del giorno Ruzzante n. 1.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 1 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ruzzante n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI, nel lamentare l'atteggiamento strumentale assunto dall'opposizione, rileva che il provvedimento d'urgenza in esame opportunamente riconsidera il sistema delle misure di tutela delle persone ritenute a rischio: dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione.

GIANNICOLA SINISI, rilevato che il provvedimento d'urgenza reca disposizioni assolutamente inidonee a conseguire gli obiettivi perseguiti, peraltro condivisibili, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

MARCO BOATO, rilevata la delicatezza delle tematiche connesse alla tutela dell'incolumità personale, osserva che, se il Governo e la maggioranza avessero rivolto maggiore attenzione alle istanze rappresentate dall'opposizione, la quale ha assunto un atteggiamento costruttivo e propositivo, il provvedimento d'urgenza avrebbe potuto registrare un consenso

pressoché unanime; dichiara quindi, in conformità con l'orientamento di tutti i gruppi parlamentari dell'Ulivo, l'astensione sul disegno di legge di conversione.

GRAZIELLA MASCIA rileva che il provvedimento d'urgenza in esame, contraddistinto da un'impostazione burocratica, demagogica e strumentale, reca norme assolutamente inidonee a risolvere i problemi connessi alla tutela dell'incolumità delle persone ritenute a rischio: dichiara pertanto il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

CARLO LEONI, osservato che le gravi incongruenze e contraddizioni presenti nel provvedimento d'urgenza non consentiranno di garantire l'efficienza del sistema delle misure di protezione, lamenta l'assoluta indisponibilità del Governo e della maggioranza a recepire le istanze rappresentate dall'opposizione. Nell'esprimere perplessità, in particolare, sull'articolo 5-bis del decreto-legge, introdotto dal Senato, dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ENRICO BUEMI, nel ritenere il provvedimento d'urgenza inidoneo a conseguire i pur condivisibili obiettivi perseguiti, dichiara l'astensione dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione.

LUCIANO DUSSIN, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza volto a garantire l'incolumità delle persone ritenute a rischio, sottolinea le gravi responsabilità dei Governi di centrosinistra per la politica attuata in tema di sicurezza.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, rileva che il provvedimento d'urgenza reca norme idonee a rafforzare l'efficacia delle misure di sicurezza a tutela delle persone

ritenute a rischio: invita pertanto l'Assemblea ad approvare il disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2828.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

FRANCO GRILLINI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantotto.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MICHELE VENTURA illustra l'interpellanza Chiti n. 2-383, concernente le ricadute del progetto Migliardi sul tessuto produttivo ed occupazionale toscano.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, rileva che il processo di riorganizzazione avviato dalla società Trenitalia ha determinato, in particolare, un potenziamento delle funzioni attribuite alla sede di Firenze, alla quale è demandato il coordinamento tecnologico ed operativo dell'intera attività ingegneristica della richiamata società, inclusa quella connessa alla manutenzione del materiale rotabile. Assicura inoltre che le iniziative assunte non determineranno

ricadute negative sul piano occupazionale, ma potranno, al contrario, favorire un incremento dell'organico.

MICHELE VENTURA manifesta preoccupazione per una risposta che non ha fugato i timori relativi al possibile trasferimento di funzioni connesse alla manutenzione del materiale rotabile attualmente attribuite al polo ferroviario fiorentino; auspica quindi che l'Esecutivo proceda ad un opportuno monitoraggio della situazione.

PIERLUIGI CASTAGNETTI illustra la sua interpellanza n. 2-390, sulle iniziative a sostegno del comparto del tessile-abbigliamento.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, assicura che il Governo presta la dovuta attenzione ai problemi che interessano il settore tessile, dà conto delle iniziative assunte dal Ministero per le attività produttive in favore di un suo rilancio. Prospettata, inoltre, l'opportunità di istituire un fondo comune per il cofinanziamento delle iniziative regionali in materia, sottolinea la necessità di incentivare l'informatizzazione delle imprese operanti nella filiera tessile, al fine di accrescerne la competitività. Osservato altresì che per contrastare efficacemente i diffusi fenomeni di illegalità che interessano il comparto sarebbe necessaria un'azione concertata fra i Ministeri interessati, rileva l'opportunità di intensificare i controlli doganali.

PIERLUIGI CASTAGNETTI si dichiara insoddisfatto; nel ritenere, infatti, che l'Esecutivo non comprenda appieno la gravità della crisi che investe il settore tessile, sottolinea l'opportunità di promuovere una conferenza nazionale che, con la partecipazione di Governo, regioni, enti locali ed operatori della filiera, definisca una seria strategia di rilancio del comparto. Reputa altresì necessario avviare concrete iniziative, concertate fra le diverse amministrazioni interessate, al fine di contra-

stare efficacemente i diffusi fenomeni di commercio illegale e di concorrenza sleale richiamati nell'atto ispettivo.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-355, sulle problematiche inerenti la vivisezione ed il commercio illegale di animali.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, rilevato che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo si è conclusa positivamente, fa presente che il Ministero della salute ha predisposto un provvedimento legislativo volto a limitare drasticamente la sperimentazione sugli animali. Sottolinea inoltre l'attenzione costantemente rivolta dal Governo alle tematiche concernenti il diritto alla vita ed alla salute.

MARCO BOATO, evidenziati gli elementi di condivisione delle considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, prende atto positivamente della preannunziata iniziativa legislativa in materia.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MARCO BOATO ricorda altresì l'impegno profuso dai deputati Verdi-L'Ulivo in difesa degli animali.

ALDO PERROTTA illustra l'interpellanza Maione n. 2-370, sulla tecnica di trapianto di fegato da donatore vivente.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel richiamare la percentuale di insuccessi, tuttora elevata, e le difficoltà tecniche che contraddistinguono le operazioni di trapianto epatico da donatore vivente, sottolinea che il Consiglio superiore di sanità ha ritenuto necessario avviare rigorosi controlli, atteso che l'autorizzazione al ricorso a tali tecniche operatorie può essere concessa esclusivamente alle strutture che presentano i necessari requisiti qualitativi. Rileva altresì che l'Italia si colloca all'avanguar-

dia, in ambito internazionale, relativamente ai trapianti di fegato da cadavere, che attualmente offrono le maggiori garanzie di successo.

ALDO PERROTTA, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, ritiene incomprendibile il diniego dell'autorizzazione all'effettuazione di trapianti da parte di strutture dotate dei prescritti requisiti; sottolinea altresì l'opportunità che le autorizzazioni siano rilasciate per un periodo di tempo superiore ad un anno.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interpellanza n. 2-389, sulle iniziative per la valorizzazione del contributo delle donne afgane alla ricostruzione del proprio paese.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, richiamata l'azione svolta dall'Italia presso gli organismi internazionali che operano in favore della valorizzazione del ruolo delle donne nella vita politica ed amministrativa dell'Afghanistan, auspica che i principi contenuti nella risoluzione recentemente approvata — proprio su iniziativa del Governo italiano — dalla Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite rappresentino le linee guida della politica afgana, anche al fine di garantire l'effettiva partecipazione delle donne ai processi decisionali concernenti il futuro del paese.

ELETTRA DEIANA si dichiara parzialmente soddisfatta; nell'esprimere apprezzamento per l'adesione del Governo italiano alle iniziative internazionali di carattere umanitario, ritiene tuttavia che esse debbano essere accompagnate da efficaci interventi di natura politica e culturale, anche attraverso la promozione di un'adeguata campagna di informazione sul contributo fornito dalle donne alla ricostruzione ed alla democratizzazione dell'Afghanistan.

FLAVIO TANZILLI illustra l'interpellanza Volontè n. 2-368, sull'abuso delle intercettazioni telefoniche ed ambientali.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che non esistono disposizioni normative che prevedano rilevazioni periodiche sui singoli capitoli di spesa, dà conto dei dati concernenti le spese straordinarie relative a quattordici distretti di corte d'appello, dai quali emerge con chiarezza la crescita esponenziale che si registra nel ricorso alle intercettazioni telefoniche ed ambientali. Osservato che l'Esecutivo non può sindacare l'utilizzo di uno strumento d'indagine, che dovrebbe tuttavia essere finalizzato all'approfondimento investigativo ed al riscontro delle prove raccolte, assicura che il Ministero della giustizia intende avviare un monitoraggio sui costi sostenuti dagli uffici giudiziari ed è inoltre disponibile ad un'eventuale modifica della disciplina relativa alle intercettazioni, al fine di limitarne l'utilizzo.

FLAVIO TANZILLI si dichiara soddisfatto per una risposta che ritiene esauritiva e prende atto della disponibilità mostrata dal Governo a modificare la normativa relativa alle intercettazioni telefoniche ed ambientali.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra la sua interpellanza n. 2-394, sulla regolamentazione della produzione e dell'immissione in commercio del latte alimentare.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, premesso che l'azione del Governo nel campo della produzione e della commercializzazione del latte alimentare è finalizzata ad assicurare la più ampia tutela dei consumatori nonché a salvaguardare gli interessi dei produttori agricoli e dell'industria agroalimentare, dà conto dei provvedimenti adottati e di quelli in via di predisposizione, che riguardano, in particolare, l'autorizzazione al trattamento della microfiltrazione, l'etichettatura ed il sistema di tracciabilità, nonché i parametri di qualità ed i criteri per il pagamento differenziato del latte. Preannunzia infine la presentazione di un

disegno di legge volto ad aggiornare le disposizioni della legge n. 169 del 1989.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel rilevare che il rappresentante del Governo ha risposto solo in parte ai temi richiamati nell'atto ispettivo, invita l'Esecutivo a rivolgere la dovuta attenzione alla questione ed a dare seguito agli impegni assunti, in materia, in sede parlamentare.

GIOVANNI MARRAS illustra la sua interpellanza n. 2-384, sull'evoluzione dei prezzi e delle tariffe a seguito dell'introduzione dell'euro.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, richiamate le iniziative assunte dal Governo per evitare che l'introduzione dell'euro fosse accompagnata da un ingiustificato aumento di prezzi e tariffe, osserva che gli sporadici casi di comportamenti scorretti sono successivamente rientrati in virtù dell'intervento delle associazioni di categoria; altri adeguamenti tariffari risultano essere stati deliberati in precedenza o, comunque, sono motivati da esigenze finanziarie.

Assicura, infine, l'imparzialità delle informazioni statistiche, nonché la validità ed il rigore delle metodologie seguite in tale ambito, in conformità con le linee guida fissate da Eurostat.

GIOVANNI MARRAS si dichiara soddisfatto della risposta, che giudica esauritiva; esprime inoltre la convinzione che il Governo continuerà a prestare la dovuta attenzione al problema evocato nell'atto ispettivo.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 87*).

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 20,15.

**Programma e calendario dei lavori
dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo luglio-settembre 2002 ed il calendario per il mese di luglio 2002 predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 88*).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 1° luglio 2002, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 94).

La seduta termina alle 20,25.